

L'AQUILA: SINDACATI, "COSA STA SUCCEDENDO ALLA AURA? PIANO INDUSTRIALE ANCORA SCONOSCIUTO"

16 Giugno 2025



L'AQUILA - "A quasi 3 mesi di distanza dall'acquisizione da parte della svizzera Mival dello stabilimento aquilano della Aura che occupa circa 60 lavoratrici e lavoratori e che opera nel settore del trattamento e recupero di materiale Raee (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) e cavi elettrici, siamo ancora a un punto morto".

Così, in una nota, Fim, Fiom e Uilm L'Aquila che, come organizzazioni sindacali e Rsu ricordano come l'incontro richiesto "conoscere i piani di Mival per lo stabilimento aquilano" sia rimasto "privo di convocazione, pertanto il piano industriale è ancora del tutto sconosciuto".

"L'unica certezza è il proseguimento della cassa integrazione che ormai si protrae da quasi un anno, e che, nonostante la presenza al lavoro a rotazione, sta impattando pesantemente sui salari delle lavoratrici e dei lavoratori - osservano i sindacati -Altra certezza che si sta facendo strada ultimamente è la ricorrente mancanza di acqua all'interno dello stabilimento".

Questa mattina, analogamente a quanto accaduto poche settimane fa, le lavoratrici e lavoratori che, per effetto della rotazione, non erano stati collocati in cassa integrazione, hanno regolarmente iniziato la loro giornata lavorativa a partire dalle ore 6, salvo poi dover interrompere la produzione per il venire meno delle condizioni igieniche minime, vista l'impossibilità di utilizzare i servizi igienici e le docce a causa della mancanza di acqua. Parrebbe che questa circostanza si sia determinata ancora una volta per le 'tensioni' che stanno caratterizzando il rapporto tra la Mival e il Tecnopolo d'Abruzzo su aspetti economici che attengono al costo dell'housing, di cui immaginiamo Mival fosse comunque a conoscenza quando ha deciso di acquisire lo stabilimento Aura".

"Sappiamo che nella giornata odierna dovrebbe avere luogo un incontro tra i rappresentanti della Mival e il Tecnopolo.

Dall'esito di questo incontro dipenderà la ripresa o meno dell'attività lavorativa nella giornata di domani e in quelle che seguono. Stante questa situazione e non avendo ancora ricevuto nessuna informazione sul piano industriale, come sindacati e Rsu esprimiamo forte preoccupazione sulle reali intenzioni della svizzera Mival sullo stabilimento Aura dell'Aquila".

"Pertanto come Fim-Fiom-Uilm territoriali e Rsu abbiamo interessato con urgenza l'Assessorato alle attività produttive della Regione Abruzzo affinché in sede istituzionale venga fatta chiarezza sulle prospettive dello stabilimento AURA e sulla tenuta dell'occupazione", conclude la nota.